



Bilancio Sociale

dell'ISTITUTO COMPRENSIVO
"ALESSANDRO ANTONELLI"
BELLINZAGO NOVARESE (NO)



ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Il modello di Bilancio sociale qui presentato è ispirato ai principi di: chiarezza, coerenza, completezza, trasparenza, significatività della comunicazione, comparabilità dei contenuti e neutralità dei fini.

INDICE

1 - NOTA METODOLOGICA	Pag. 2
2 - TERMINI E DEFINIZIONI UTILIZZATI NEL BILANCIO SOCIALE	2
3 - INTRODUZIONE	4
3.1 - DI COSA SI TRATTA	4
3.2 - OBIETTIVI	4
4 - IDENTITÀ DELLA SCUOLA	5
4.1 - COSTITUZIONE	5
4.2 - VALORI DI RIFERIMENTO DEL POF	5
4.2.1 - CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO	6
4.2.2 - NUTRI-MENTI	6
4.3 - PRINCIPI SU CUI SI BASA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	7
4.4 - PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	8
4.5 - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DEGLI ALUNNI	8
4.5.1 - ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ TRA GLI ORDINI DI SCUOLA	8
4.5.2 - INCLUSIONE	10
4.6 - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	12
4.6.1 - ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEI PLESSI	12
4.6.2 - ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA	13
4.7 - DEFINIZIONE E REVISIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO	13
4.8 - VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	13
4.9 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	14
4.10 - STAKEHOLDERS	15
4.11 - ORGANIGRAMMA	16
5 - LE RISORSE	20
6 - LE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI	22
7 - LA SCUOLA CHE INSEGNA	24
7.1 - PROGETTI D'ISTITUTO E DIDATTICA PER LABORATORIO	24
7.2 - USCITE DIDATTICHE SIGNIFICATIVE	27
7.3 - FINANZIAMENTO DEI PROGETTI	27
7.4 - DIDATTICA INCLUSIVA	28
7.5 - RISORSE DISPONIBILI	28
7.6 - VALUTAZIONE	28
7.6.1 - LA SCHEDA DI VALUTAZIONE	28
7.6.2 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	29
8 - LA SCUOLA NELLA SOCIETÀ	31
9 - QUALITÀ DELLA SCUOLA	34
9.1 - VALUTAZIONI ESTERNE - LE PROVE INVALSI	34
9.2 - LE PROVE INTERNE	35
9.3 - RISULTATI DEI QUESTIONARI DI GRADIMENTO	36
9.4 - OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	39

1 - NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale è stato redatto per la prima volta dal nostro Istituto sulla base delle indicazioni emerse all'interno di un gruppo di studio formato *ad-hoc* su stimolo della "Associazione Magistrale N. Tommaseo", in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino. Questo gruppo di studio ha elaborato delle linee guida che sono state discusse ed implementate dalle scuole in rete.

Tali linee guida sono coerenti con l'impostazione generale fornita del modello GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio sociale) e con quanto previsto dall'art 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 , n. 80 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione).

Il gruppo di studio è così formato:

Fabrizio Ferrari, Angela Lotito (Associazione Magistrale N. Tommaseo) - coordinamento organizzativo e metodologico.

Maurizio Cisi (Dipartimento di Management) – coordinamento scientifico

GRUPPO DI LAVORO INTERNO PER LA REDAZIONE DI QUESTO BILANCIO SOCIALE:

- IIS Giulio Natta (Rivoli – TO)
- IIS Erasmo da Rotterdam (Nichelino - TO)
- IC Fornara (Carpignano Sesia - NO)
- IC Antonelli (Bellinzago - NO)
- IC Leonardo da Vinci (Torino)
- IC Tommaseo (Torino)
- DD Carlo Collodi (Torino)
- DD Carlo Casalegno (Torino)
- I.C. CHIERI 1 (Chieri- TO)
- I.C. Di Nanni (Grugliasco -TO)
- IIS C.I. Giulio (Torino)
- I.C. KING (Grugliasco - TO)
- Scuola Secondaria di I grado Via Revel- Meucci (Torino)
- DD E.SALGARI (Torino - TO) IIS Giulio Natta (Rivoli - TO)

2 - TERMINI E DEFINIZIONI UTILIZZATI NEL BILANCIO SOCIALE

Bilancio Sociale: strumento di accountability, ovvero di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione.

POF (Piano dell'offerta formativa): carta d'identità della scuola. Illustra le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che la muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Servizio Scolastico: risultato di attività formative realizzate dall'Istituto nell'ambito della relazione diretta con l'utente e relative alla analisi: delle esigenze formative dell'istituzione scolastica e delle professionalità in formazione, dell' erogazione e sua valutazione.

Erogazione del servizio scolastico: processo attraverso il quale si realizzano gli obiettivi del servizio didattico stabiliti nel POF e si soddisfano le aspettative dell'utente.

Istruzioni Operative: sono documenti di tipo informativo/descrittivo, interni all'Istituto e sono di supporto alle Procedure Gestionali, che definiscono nel dettaglio le modalità di svolgimento di un'attività relativa ad un processo.

Leggi/ Decreti/ Normative e Regolamenti: documenti prescrittivi delle autorità competenti cui l'Istituto si deve attenere nello svolgimento delle attività scolastiche.

Monitoraggio: controllo continuo delle condizioni operative e di servizio erogate.

Pianificazione: programmazione e regolazione dell'attività specifica per ottenere, in coerenza con gli obiettivi della Politica scolastica, l'erogazione del servizio mirato al soddisfacimento dei requisiti previsti.

Procedure Gestionali: sono documenti di tipo prescrittivi, interni all'Istituto che descrivono il flusso esecutivo, le modalità e le responsabilità di esecuzione delle varie fasi.

Requisiti di qualità : esigenze o aspettative che possono essere espresse, implicite (di uso o prassi comune) o cogenti (obbligatorie per legge o regolamento).

Responsabile: persona alla quale è affidato l'espletamento di una funzione o la conduzione di un processo di servizio.

Stakeholders: tutti i soggetti che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi dell'Istituto. Sono influenzati dall'attività della scuola e possono influenzarne, contrario, l'attività: gli allievi, il personale docente e ATA (interni), famiglie, Enti locali, altre Istituzioni scolastiche e di formazione, mondo del lavoro.

Valutazione del Sistema: esame sistematico per determinare in quale misura il personale è capace di soddisfare i requisiti richiesti.

LEGENDA

CdI	Consiglio di Istituto
GE	Giunta Esecutiva
CD	Collegio Docenti
CdC	Consiglio di Classe
DS	Dirigente Scolastico
STAFF	Organo direzionale composto da: DS, DSGA, VI, CDS, RQA, RSPP
DSGA	Direttore Servizi Generali e Amministrativi
SA	Segreteria Amministrativa
SD	Segreteria Didattica
ATA	Personale Amministrativo Tecnico Ausiliario
FS	Funzione Strumentale
RSPP	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
MIUR	Ministero Istruzione Università Ricerca

3 - INTRODUZIONE

L'Istituto Comprensivo "Alessandro Antonelli" di Bellinzago Novarese è inserito in una comunità all'interno della quale svolge un ruolo di educazione e formazione basilare.

La funzione educativa svolta unitamente alla natura di ente pubblico che eroga un servizio a fronte dell'utilizzo di risorse comuni, sollecitano l'istituto a rendere noti con la massima trasparenza le caratteristiche della sua organizzazione interna, dei servizi offerti e dei risultati conseguiti in un documento capace di raggiungere non solo le Istituzioni del contesto territoriale in cui opera, ma tutti i possibili interlocutori della scuola, primi fra tutti gli utenti della scuola, cioè i nostri studenti con le loro famiglie.

Queste ultime, infatti, negli ultimi anni hanno sempre più manifestato interesse a collaborare con la scuola, tramite i loro rappresentanti negli Organi Collegiali e nel Comitato Genitori da poco costituito.

3.1 - DI COSA SI TRATTA

Il Bilancio Sociale rappresenta un importante strumento di rendicontazione in grado di offrire ai cittadini e ai diversi interlocutori l'opportunità di conoscere il nostro Istituto e di formulare un proprio giudizio su come esso interpreta e realizza la propria missione istituzionale.

Il documento è stato realizzato nell'ambito di una rete di scuole, coordinata dall'Associazione Tommaseo di Torino; all'interno dell'Istituto Comprensivo hanno collaborato alla sua stesura la Dirigente Scolastica, la Direttrice dei Servizi Amministrativi, la Segreteria, le Funzioni Strumentali.

Una parte fondamentale della narrazione del Bilancio Sociale sono gli "*Stakeholders*", cioè i "*portatori di interesse*", tutte le persone che, in qualità di se stesse o rappresentanti di enti, associazioni, comitati, cooperative intrattengono relazioni occasionali o continuative con l'Istituto. Gli stakeholders con il loro operato "portano interesse" cioè aprono la scuola all'esterno e, viceversa, portano la realtà esterna all'interno della scuola.

3.2 - OBIETTIVI

Gli obiettivi che l'Istituto si propone di raggiungere nei confronti degli interlocutori con questo documento, oltre a quelli già menzionati sopra, sono:

- piena consapevolezza, sia da parte degli esterni sia, in primis, da parte di chi opera al suo interno, dell'identità dell'Istituto;
- riconoscimento dei ruoli che l'Istituto è chiamato a svolgere in modo sempre maggiore dal contesto sociale, oltre a quello educativo: formativo, inclusivo, di integrazione, di contrasto all'illegalità;
- coinvolgimento sempre maggiore delle realtà esterne e miglioramento in quantità e qualità dei rapporti con esse, in uno scambio vantaggioso per entrambi.

4 - IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'identità del nostro istituto è ricostruibile attraverso il riferimento alle norme costitutive del sistema nazionale di istruzione (la Costituzione e il regolamento dell'autonomia scolastica), attraverso i documenti interni: (POF, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità educativa, Statuto del Comitato Genitori) e attraverso gli Stakeholders.

4.1 - COSTITUZIONE

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

E' prescritto un esame di Stato per la ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

Art. 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

4.2 - VALORI DI RIFERIMENTO DEL POF

Il Piano di Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto: in esso si declinano e si esplicitano progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Esso parte dall'analisi del contesto in cui l'Istituto è inserito

4.2.1 - CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Antonelli" è ubicato nel Comune di Bellinzago che comprende, oltre al capoluogo, anche le frazioni di Cavagliano e della Badia di Dulzago ed una ventina di cascine. L'utenza dell'Istituto Comprensivo è costituita anche da alunni/e provenienti da altri Comuni (Oleggio, Cameri, Mezzomerico, Marano Ticino...).

Il Comune di Bellinzago appartiene geograficamente all'area del Medio Novarese e presenta i limiti e i vantaggi della vita di una piccola realtà provinciale. Gli abitanti sono circa 10.000 distribuiti su una superficie di 39,36 kmq, gravitanti essenzialmente attorno a due grandi centri di riferimento economico, sanitario, ricreativo e culturale: Novara e Borgomanero. Non trascurabile anche il ruolo del più piccolo Oleggio, con cui il Comune confina a Nord.

Il territorio presenta una realtà economica mista, con attività di tipo agricolo-rurale di antica tradizione, e residui di un tempo diffuso e fiorente artigianato familiare; sono presenti alcune produzioni industriali di qualche levatura nazionale, pur in sofferenza nei recenti anni a causa della congiuntura economica negativa. L'apertura nell'ultimo decennio di un importante centro commerciale e di due supermercati di minore dimensione ha ridato vitalità all'attività commerciale, favorendo l'occupazione in tale settore. È aumentato anche il numero degli addetti ai servizi alla persona e dei lavoratori autonomi, sia liberi professionisti che artigiani, mentre si sono sviluppate forme di cooperative tra giovani (spesso in ambito socio-sanitario e per servizi domiciliari).

Le diverse opportunità offerte dal territorio (biblioteca, oratorio, cinema multisala, associazioni sportive e di volontariato) non soddisfano però del tutto le esigenze della fascia di giovani tra i 15 ed i 25 anni, che gravita intorno ai bar del centro commerciale o tende a muoversi verso i centri urbani limitrofi (Novara, Trecate, Arona), in quanto offrono maggiori occasioni di svago. Da segnalare la presenza in questa fascia d'età di forme di dipendenza (fumo, alcool, sostanze psicotrope) che seguono un trend in crescita, secondo i dati forniti dalle istituzioni preposte a interventi di prevenzione e di riduzione del danno.

Sono altrettanto in crescita le situazioni di pesante disagio o di difficoltà economico-finanziaria, anche tra le famiglie di alunni/e, che spesso devono ricorrere ad interventi della Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato per far fronte alle esigenze quotidiane.

Con gli anni si è riscontrato anche un aumento sia di alunni fortemente svantaggiati sul piano sociale e culturale, sia di altri con handicap particolarmente grave o con DSA. Si evidenziano situazioni di una conoscenza della propria identità sempre più fragile da parte degli alunni, che si riflette sull'autostima e sulla capacità di prendere decisioni consapevoli per il proprio futuro con l'aumentare delle situazioni di abbandono scolastico.

4.2.2 - NUTRI-MENTI

Nel contesto sopra descritto la scuola si sente sempre più coinvolta in un'azione di affiancamento alle famiglie come guida e sostegno per i giovani.

Il titolo del POF è "**NUTRI-MENTI**", e gli ambiti nei quali il Collegio Docenti ha deciso che la scuola concentri i suoi sforzi sono Inclusione, Orientamento, Didattica per competenze. A seguire l'ambito del benessere, del rispetto delle diversità e del pianeta, dell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, dell'espressione attraverso arte, musica, corpo.

In quest'ottica i progetti scelti sono di una scuola che è luogo di accoglienza e di sana aggregazione, in cui gli alunni si sentano accompagnati nel cammino da infanti ad adolescenti, nel prendere coscienza della propria identità e diversità rispetto agli altri, dove essi imparino a

riconoscere e controllare i propri stati emotivi per un equilibrato sviluppo psico-affettivo e, di conseguenza, per un apprendimento efficace; dove imparino o rafforzino il principio di solidarietà e il rispetto delle diversità, la prevenzione e la condanna di ogni forma di violenza; dove emerga il potenziale cognitivo, attraverso la presa di coscienza delle proprie attitudini e della motivazione allo studio; dove si imparino a usare correttamente le nuove tecnologie.



L'ingresso della Scuola Secondaria

4.3 - PRINCIPI SU CUI SI BASA IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Principio fondante del regolamento d'Istituto è che l'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

4.4 - PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Tra Dirigente, docenti, famiglie e alunni è stabilito il **Patto di Corresponsabilità Educativa** che stabilisce i diritti e i doveri delle parti. I principi su cui si basa sono:



4.5 - CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DEGLI ALUNNI

4.5.1 - ORIENTAMENTO E CONTINUITA' TRA GLI ORDINI DI SCUOLA

A partire dai primi anni del percorso formativo, la scuola ha come obiettivo quello di favorire un inserimento graduale e positivo, sperimentando con gli alunni delle future classi prime della scuola primaria e secondaria dei percorsi capaci di promuovere, migliorare, potenziare la percezione di una continuità e gradualità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria

Le insegnanti delle classi quinte della scuola primaria e le insegnanti del gruppo dei bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia "De Medici", si incontrano preliminarmente per progettare un percorso che coinvolga gli alunni delle rispettive classi, al fine di favorire l'inserimento dei bambini alla scuola primaria in settembre.

Le attività programmate hanno il fine di stimolare e motivare i piccoli in vista del delicato passaggio che si preparano ad affrontare. La collaborazione con i bambini di quinta che sono ormai giunti alla fine del loro percorso ha l'intento di rassicurare i piccoli, dando loro il senso di adeguatezza necessario.

Al termine dell'anno scolastico le insegnanti dei due ordini di scuola si incontreranno per scambiarsi le notizie necessarie per la formazione di classi prime il più possibile equilibrate.

Continuità scuola primaria/scuola secondaria di primo grado

Si articola in diversi momenti che coinvolgono alunni e famiglie di classe quinta.

Per le famiglie si organizza un incontro di presentazione della scuola e degli insegnanti.

Per gli alunni è prevista una giornata di accoglienza nelle classi prime della scuola secondaria all'inizio del secondo quadrimestre. Per essi è possibile, oltre che visitare la scuola, partecipare alle lezioni, a volte tenute dai loro compagni più grandi.

Per i docenti dei due ordini di scuola al termine dell'anno scolastico sono previsti incontri per lo scambio delle informazioni necessarie per la formazione di classi prime il più possibile equilibrate. Tali informazioni sono anche riportate su una scheda di presentazione compilata dai docenti delle classi quinte per ciascun alunno.

Dopo questo incontro o anche all'inizio del successivo anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni, i docenti delle classi prime incontrano i professionisti del territorio per i casi da loro seguiti. Infine, se necessario, nella fase di inserimento, i docenti dei due ordini si incontrano per confrontarsi su interventi didattici ed evoluzione personale, in particolare per alunni problematici.

La continuità tra i due ordini di scuola si ritrova anche nella commissione "Continuità", composta da docenti dei due ordini di scuola, che durante l'anno si riunisce per commentare i risultati delle prove di ingresso delle classi prime, per concordare le attività di accoglienza, per scambiarsi informazioni utili ai fini della continuità.

Continuità scuola secondaria di primo grado/secondaria di secondo grado

Viene attuata una seria e consistente attività di orientamento onde evitare dispersioni successive, all'interno del "*Progetto orientamento*". Nell'anno terminale di studi i docenti conducono a compimento le attività mirate alla conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini, passioni, sogni e motivazioni sviluppate lungo l'arco del triennio, aiutando a passare dalla consapevolezza di sé ad una scelta matura e consapevole del proprio percorso formativo. Inoltre, il docente di tecnologia tiene delle lezioni sulla conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado e delle agenzie formative.

Negli ultimi anni la scuola è supportata dagli esperti del Servizio orientamento della Provincia di Novara, che vengono invitati per:

- seminari nelle classi in cui vengono fornite informazioni dettagliate sugli indirizzi di studio e sulle scuole presenti sul territorio;
- un incontro serale con i genitori, a dicembre;
- colloqui individuali con gli alunni, su richiesta degli stessi, a gennaio.

A gennaio, prima della preiscrizione agli Istituti di scuola secondaria di II grado, il Consiglio di Classe formula il consiglio orientativo che comunica ad ogni famiglia durante un incontro programmato.

Successivamente alla scelta e ad avvenuta preiscrizione, su richiesta di una delle due parti, vengono organizzati colloqui fra i docenti dei due ordini di scuola per presentare i diversi casi, in particolare di alunni con disabilità o varie difficoltà.

Accoglienza classi prime

Le attività di accoglienza vengono programmate ogni anno prima dell'avvio delle attività didattiche da un'apposita commissione. Esse si svolgono nella prima settimana di lezioni.

Scuola primaria

Vengono coinvolte tutte le classi seconde, a rotazione, nella prima settimana di scuola. Dai compagni più grandi i bambini delle classi prime vengono stimolati attraverso attività ludiche, di manipolazione ed espressive negli spazi interni ed esterni della scuola.

Scuola secondaria

Sono previste alcune attività in classe e una mattinata all'aperto nella prima settimana di scuola per promuovere lo "star bene" dei nuovi alunni e far conoscere le modalità di lavoro della nuova scuola.

Tutte le attività previste rientrano nel progetto Orientamento



La sede della Scuola Primaria e degli Uffici Amministrativi

4.5.2 - INCLUSIONE

Sostegno

Negli anni si è andata formando nei docenti una maggior attenzione diversa nei confronti degli alunni diversamente abili e di tutti quei soggetti che, a vario titolo, manifestano deficit di apprendimento: superata una concezione puramente assistenziale e l'idea che il disabile sia un problema solo dell'insegnante di sostegno, si è approdati alla consapevolezza che vera integrazione si ha solo quando questa coincida il più possibile con l'inclusione; l'allievo deve essere messo in condizione di partecipare, via via in modo sempre più autonomo, a tutte le attività della classe in cui è inserito, con una programmazione individualizzata, che consenta a ciascuno di lavorare secondo le proprie capacità, con la convinzione che ciò favorisca la crescita personale (e l'autostima) del singolo e di tutti i compagni di classe.

L'insegnante di sostegno è la figura di raccordo tra le esigenze specifiche del disabile, che può osservare con maggior distacco nelle interazioni sociali e nell'ambito didattico, e le necessità del gruppo-classe, tra il disabile e l'insegnante curricolare, in un lavoro continuo di mediazione e di aggiustamenti. Esplicita le sue osservazioni nella quotidianità dei suoi rapporti con i colleghi o in via ufficiale, se ciò necessita, nelle riunioni del Consiglio di Classe. In ambito didattico propone attività compatibili con le capacità dell'alunno nelle diverse materie, con il supporto di testi specifici per gli alunni portatori di handicap e/o di testi semplificati disponibili nell'apposita sezione della biblioteca docenti o in specifici siti Internet. In base agli elementi ricavati dal Piano dinamico funzionale, periodicamente aggiornato, provvede alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), che riporta gli interventi educativi, sanitari, e sociali integrati tra loro nella cui realizzazione sono impegnati gli insegnanti curricolari e di sostegno, i genitori e gli operatori ASL coinvolti.

Anche in funzione di ciò mantiene rapporti frequenti con i genitori degli allievi dei quali si occupa, per illustrare la situazione contingente e, dove necessario, concordare strategie comuni, ed effettua incontri con l'équipe ASL o altro personale che supporta l'allievo disabile o la famiglia.

La presenza di insegnanti curricolari e di sostegno di ruolo in continuità nell'istituto da alcuni anni, sia nella Primaria sia nella Secondaria, ha altresì favorito uno scambio continuo di informazioni sugli allievi, dei quali si può seguire il percorso in un arco di tempo che talvolta coincide con la totalità degli anni della scuola dell'obbligo: si è infatti da tempo costituito un Gruppo di Lavoro misto che comprende gli insegnanti di sostegno della Primaria e della Secondaria, i quali, talvolta in riunione plenaria, talvolta solo ristretta alle responsabili dei due plessi, si confrontano sui progressi, sulle strategie più efficaci da seguire, sui materiali da acquistare per arricchire la biblioteca specifica, su corsi di formazione da organizzare o consigliare in autoformazione.

D.s.a e altri BES

Da alcuni anni il gruppo di lavoro si occupa anche degli allievi D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento) e di tutti gli allievi riconosciuti come B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali). È stato predisposto per loro il PDP (Piano Didattico Individualizzato), cioè un'ipotesi di lavoro che, nel mantenimento della programmazione generale, contempla però differenti modalità di aiuto alla crescita personale e culturale e predisponga molteplici e differenti tipologie di verifiche, anche utilizzando strumenti compensativi e dispensativi, al fine di ridurre le difficoltà di tali allievi.

Nella scuola Primaria, in sostituzione alla precedente attività di screening per la rilevazione delle situazioni di D.S.A., rivolta agli alunni delle seconde, che si avvaleva della presenza di una logopedista, viene portato avanti un progetto di individuazione delle situazioni di difficoltà nell'area della letto-scrittura per tutti gli allievi, basato sulle prove standard del gruppo MT, e di recupero e/o consolidamento delle abilità di base, di comprensione e metodo di studio con modalità diverse rispetto all'esperienza precedente, perché coinvolge in maniera più attiva gli insegnanti curricolari con formazione ad hoc, ove possibile in sinergia con gli insegnanti di sostegno.

Tra gli alunni con esigenze educative speciali sono da considerare gli **alunni stranieri**.

La principale necessità degli alunni di recente immigrazione è apprendere rapidamente la lingua italiana per potersi relazionare con compagni ed insegnanti.

Al riguardo, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, vengono costruiti progetti di insegnamento individualizzato in cui avviare la prima fase di alfabetizzazione. È possibile il ricorso a mediatori culturali se disponibili sul territorio.

Quando non occupati nell'apprendimento individualizzato gli alunni/e seguono le lezioni della classe in cui sono inseriti, ma possono essere impegnati in percorsi di lavoro individuali all'interno di un piano di studi personalizzato approntato dal Consiglio di Classe. Appare particolarmente

prezioso il coinvolgimento del gruppo classe, che in ogni caso viene preventivamente informato del nuovo arrivo e coinvolto nella prima fase di accoglienza per aiutare il compagno ad inserirsi nel contesto della scuola.

Per questi alunni, oltre all'acquisizione degli strumenti linguistici, si lavora anche sull'identità personale, sul recupero della loro storia, sulla valorizzazione delle loro "risorse" culturali legate alla cittadinanza e alle tradizioni dei Paesi di provenienza.

Il Progetto accoglienza alunni stranieri prevede inoltre una collaborazione con l'educatore del Consorzio dei Servizi Sociali, Ivan Piana, per l'eventuale inserimento nel Gruppo compiti del pomeriggio.

Recupero e supporto fasce deboli

In due momenti nel corso dell'anno vengono programmate lezioni di recupero in materie letterarie, matematica e lingue straniere:

all'inizio del secondo quadrimestre, dopo la consegna della scheda di valutazione del primo quadrimestre e a inizio anno, prima dell'avvio delle attività didattiche

- All'inizio del secondo quadrimestre, dopo la consegna delle schede di valutazione per gli alunni delle classi prime che hanno ottenuto valutazioni non sufficienti, in concomitanza con l'attività di accoglienza degli alunni delle classi quinte della scuola primaria.
- A inizio anno, prima dell'avvio delle lezioni, per gli alunni di tutte le classi che non hanno pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento ma che sono stati ammessi alla classe successiva.

4.6 - ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

4.6.1 - ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEI PLESSI

SCUOLA PRIMARIA

Le lezioni sono organizzate con la seguente scansione oraria:

- Dalle 8.00 alle 12.36 la mattina
- Dalle 14.00 alle 16.00 il pomeriggio

La settimana delle **13 classi a modulo, funzionanti a 27 ore** settimanali- mensa esclusa- è articolata come segue:

- Dal lunedì al venerdì per 5 mattine
- 2 rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì).

La settimana delle **7 classi a T.P. (1^C, 1^D, 2^C, 2^D, 3^D, 4^D, 5^D,) funzionanti a 40 ore** settimanali- mensa compresa- è articolata come segue:

- Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

SCUOLA SECONDARIA

Le lezioni delle **13 classi a tempo normale, funzionanti a 30 ore** settimanali, si svolgono da lunedì a venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

Le attività opzionali facoltative proposte per le classi 3^, l'adesione alle quali è volontaria, ma vincolata al consenso dei genitori, si svolgono nei pomeriggi di mercoledì (dopo le 15.00) o venerdì, come concordato con gli insegnanti.

4.6.2 - ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SEGRETERIA

Orario di funzionamento

LUNEDÌ - MERCOLEDÌ dalle ore 7.30 alle ore 16.30
MARTEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ dalle ore 7.30 alle ore 14.30

Orario apertura al pubblico e ai dipendenti

dal LUNEDÌ' al VENERDÌ' dalle ore 9.00 alle ore 13.00
LUNEDÌ' e MERCOLEDÌ' dalle ore 14.00 alle ore 16.00

4.7 - DEFINIZIONE E REVISIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

A partire dall'anno scolastico 2007-2008 i docenti dei due ordini di scuola, al fine di garantire la continuità del percorso formativo, facendo riferimento ai traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali hanno costruito un Curricolo Verticale per tutte le aree di apprendimento. Per declinare i traguardi previsti sono stati definiti gli obiettivi comuni d'apprendimento per tutte le discipline. A seguito della pubblicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2012, i docenti hanno avviato la revisione dei curricoli, al fine anche di definire le competenze da certificare per ogni alunno/a al termine della Scuola primaria e di rivedere quelle del terzo anno della Scuola secondaria di primo grado.

L'ampliamento del curricolo di base è assicurato dalle opportunità educative e dai percorsi che vengono realizzati nel corso dell'anno scolastico mediante attività interdisciplinari, opzionali, extracurricolari e progetti.

4.8 - VALORI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente ai docenti di rilevare l'adeguatezza della programmazione didattica, introducendo correttivi ed opportunità diverse di realizzazione del progetto educativo.

La valutazione deve essere condivisa, oggettiva, trasparente, con valore formativo dove anche l'errore sia un'opportunità di crescita e di miglioramento e atta a misurare conoscenze e abilità per l'acquisizione di competenze, e non volta a giudicare la persona.

La valutazione è un dovere dell'insegnante e un diritto dello studente che gli consente di comprendere a che punto del percorso si trova.

In particolare essa permette ai docenti di:

- offrire all'alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà incontrate in itinere;
- predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.

Nei due ordini di scuola lungo il corso dell'anno gli apprendimenti vengono valutati attraverso diverse prestazioni dell'alunno: esercitazioni in classe, svolgimento dei compiti a casa, discussioni guidate, interventi e contributi personali, interrogazioni orali, prove e verifiche scritte, relazioni, nel rispetto delle indicazioni fornite dagli insegnanti.

Le procedure docimologiche adottate sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di Primo Grado, in sede di programmazione, prevedono la costruzione di prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:

- in ingresso
- in itinere
- in fase finale

Durante l'intero anno scolastico, sia durante momenti di udienze generali, sia per un'ora a settimana, i docenti sono disponibili a condividere con le famiglie il percorso didattico degli alunni.

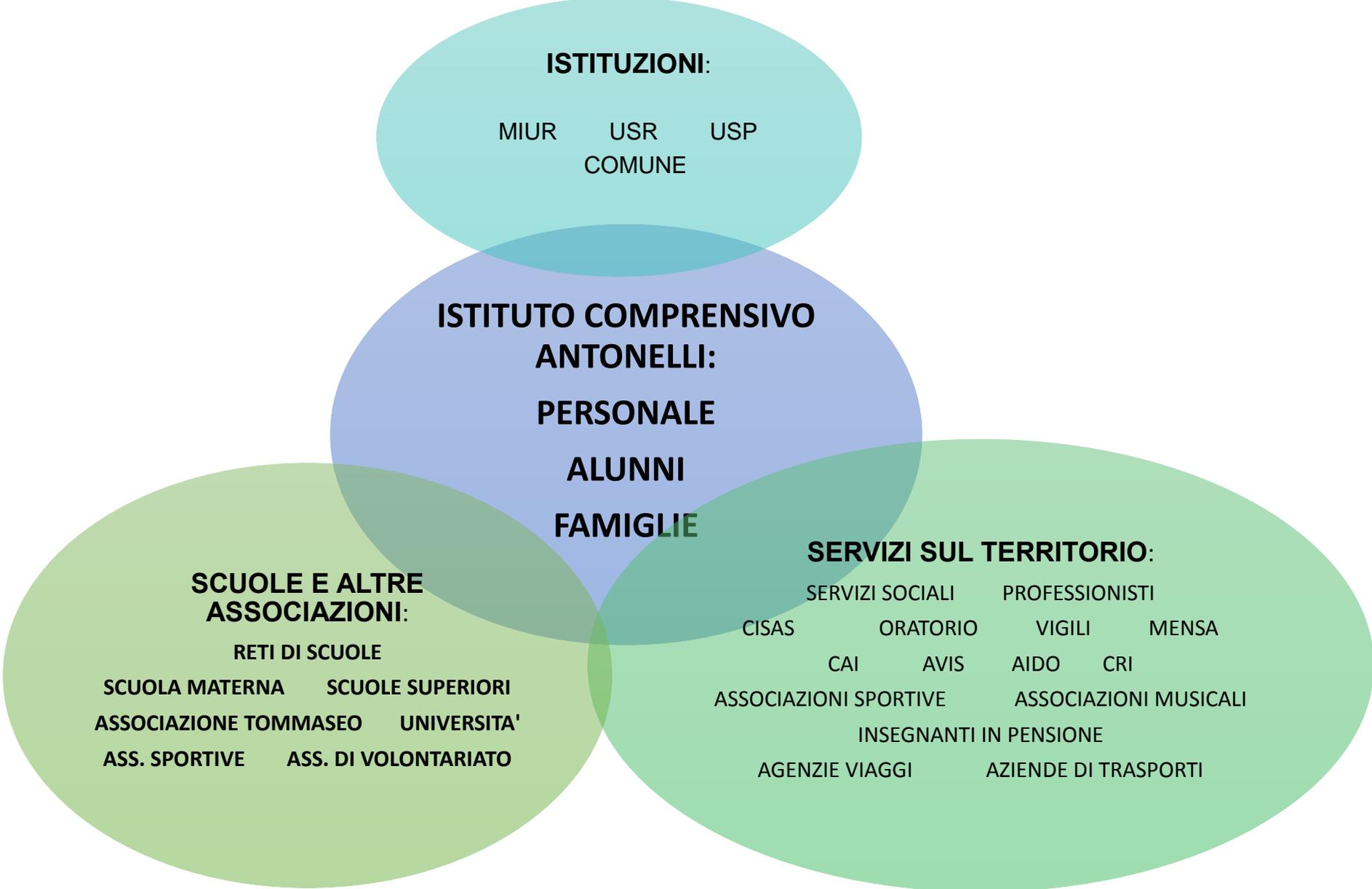
4.9 - AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Nel presente anno scolastico si è costituito il nucleo di Autovalutazione d'Istituto, i cui componenti sono, oltre alla Dirigente Scolastica, docenti dei due ordini di scuola, con lo scopo di riflettere sugli obiettivi di miglioramento dell'Istituto e sulle modalità per perseguirli, basandosi sui punti di forza e sui limiti riscontrati negli anni.



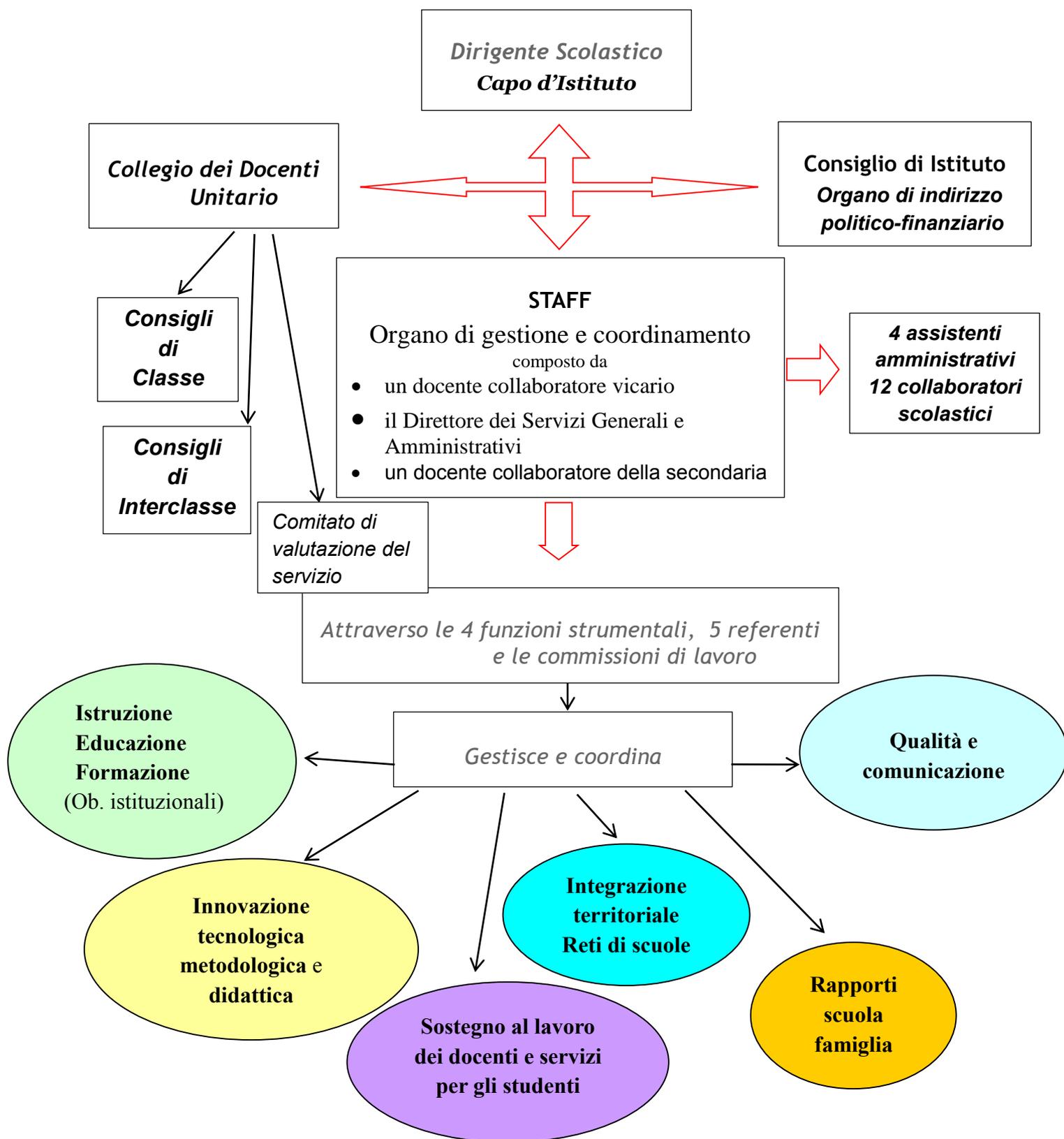
La sede della Scuola Secondaria vista dal parco

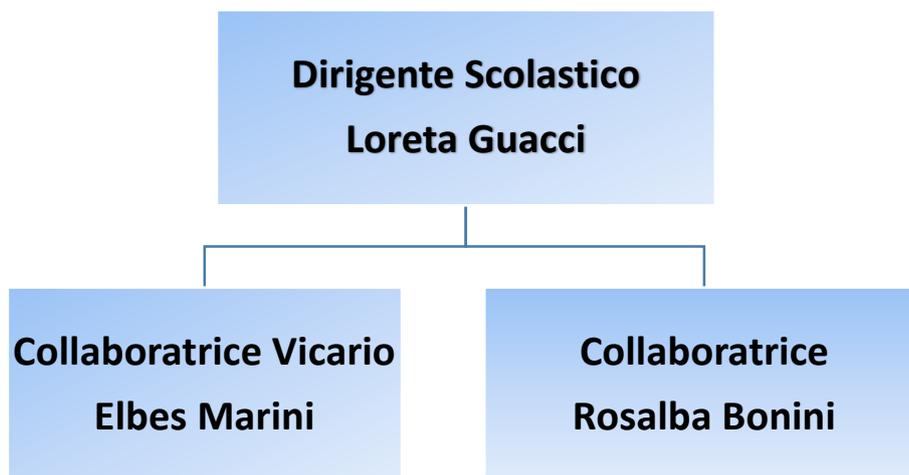
4.10 - STAKEHOLDERS



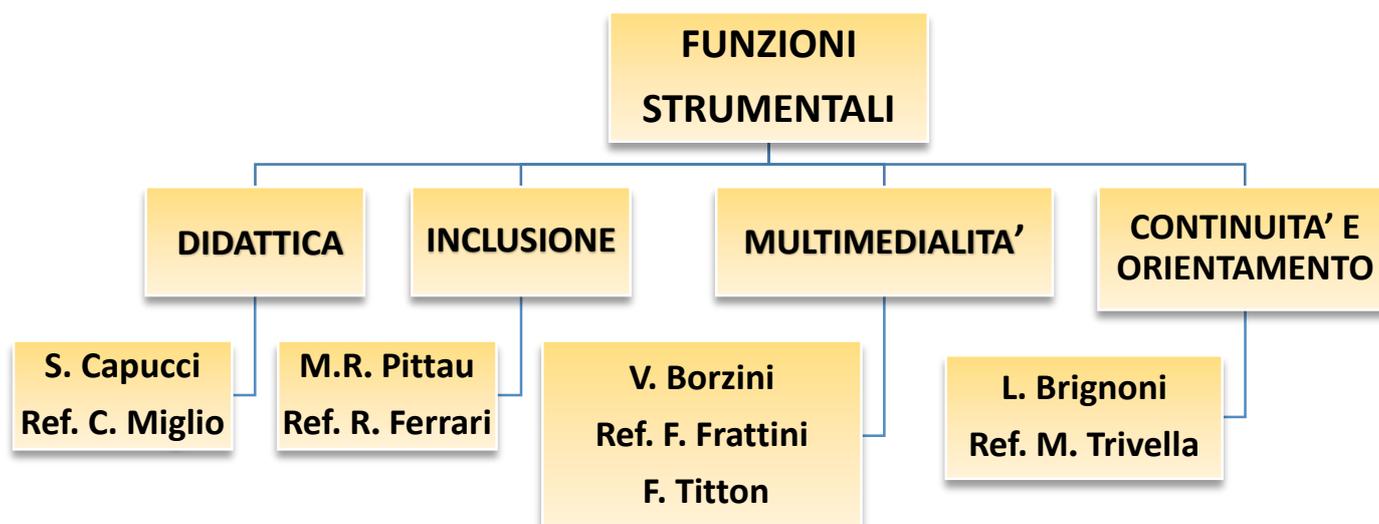
4.11 - ORGANIGRAMMA

MAPPA DELLE FUNZIONI, DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ





STAFF		
LORETA GUACCI		
ELBES MARINI	ROSALBA BONINI	
VERONICA BORZINI	LUCIA BRIGNONI	SAMANTA CAPUCCI
ROSINA FERRARI	FEDERICA FRATTINI	CLAUDIA MIGLIO
MARIA RITA PITTAU	FLAVIA TITTON	MARTA TRIVELLA



Coordinatori dei Consigli di classe/Interclasse

Scuola primaria

Consiglio classi prime: Botta Eva

Consiglio classi seconde: Ferrari Rosina

Consiglio classi terze: Borzini Veronica

Consiglio classi quarte: Noviello Irene

Consiglio classi quinte: Miglio Anna Maria

La funzione di segretario viene assunta a rotazione dai docenti che fanno parte del Consiglio.

Scuola secondaria

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE	DOCENTE SEGRETARIO
I ^A	Elena Bergonzi	Bovio Simona
II ^A	Maria Rita Pittau	Sara Miglio
III^ A	Rosalba Bonini	Laura La Sala
I^ B	Giorgio Broggio	Claudio Bovio
II^ B	Federica Galli	Marina Battioni
III^ B	Maura Franzosini	Giorgio D'Aquino
I^ C	Claudia Miglio	Franco Bordino
II ^C	Paola Scaricabarossi	Flavia Titton
III ^C	Tiziana Rampi	Giovanni Flagiello
I ^D	Anna Abbamonte Carusi	Leila Dara
II ^D	Marta Trivella	Franca di Franco
III ^ D	Laura Dondi	Patrizia Sassi

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: Dott.ssa Irma Sacco

Presidente del Consiglio d'Istituto: Moreno Miglio

Consiglio d'Istituto:

Dirigente Scolastico: Loreta Guacci

Insegnanti: Veronica Borzini

Simona Bovio

Samanta Capucci

Elisa Brusati
Federica Galli
Elbes Marini
Claudia Miglio
Marta Trivella

Personale A.T.A:

D.S.G.A: Irma Sacco
Vincenza Nocera

Genitori:

Nicola Botta
Paola Brusati
Paolo Di Vittorio
Fiammetta Gavinelli
Cristina Manfredino
Davide Parmigiani
Michela Stefano

5 - LE RISORSE

ALUNNI TOTALI ISCRITTI

- iscrizioni 668 (EE + MM)
- inizio d'anno **EE:** 410 **MM:** 261
- fine d'anno **EE:** 406 **MM:** 262
- maschi/ femmine **EE:** 217/189 **MM:** 145/117
- zona / fuori zona **EE:** 376/30 **MM:** 241/21
- circolo di provenienza BELLINZAGO E COMUNI LIMITROFI
- media alunni per classe per anno scolastico **EE:** 21,37 - **MM:** 21,83

PERSONALE

- INSEGNANTI:** - a tempo indeterminato (in servizio effettivo e non) 49
- a tempo determinato 10
 - uomini / donne 5/54
 - titoli di studio (in %) RUOLO EE: 7
 - Anni di servizio in ruolo totali
 - più di 20 (numero) 22
 - più di 5 (numero) 19
 - fino a 5 (numero) 8
 - Anni di servizio di ruolo nell'istituto
 - più di 20 (numero) 12
 - più di 5 (numero) 20
 - fino a 5 (numero) 17
- A.T.A. (bidelli):**
- al 100 % 12
 - al $0 < x < 95\%$ //
 - classi x bidello 2,58
 - indicare se presente cooperativa NO
- A.T.A. (segreteria)** - a tempo indeterminato 4
- a tempo determinato 2

TEMPO SCUOLA

- assegnato x settimana **EE:** 605 **MM:** 360
- realizzato x settimana **EE:** 631 **MM:** 360

DISPONIBILITÀ ORE DOCENZA X SETTIMANA

EE: 54 **MM:** 30

RISORSE EDILIZIA

aule disponibili/laboratori **EE:** 19/3 (BIBL. - INF. - SOST.) **MM:** 21/4 (ART. - BIBL. - MUS. - SC.)

TECNOLOGIE DISPONIBILI

PC - TABLET - LIM - VIDEOPROIETTORI

UTILIZZO ORE DOCENZA

- in classe con alunni **EE:** 631 **MM:** 360
- in progetti: - d'Istituto **EE:** 80 **MM:** 20
- sulla classe **EE:** 12 **MM:** //

RISORSE TECNOLOGICHE

- disponibilità alunno x PC **EE:** 16,91 **MM:** 10,91
- disponibilità alunno x LIM **EE:** 135,33 **MM:** 43,66
- rete d'istituto (wi-fi, lan, google apps, rete didattica, ...) WI-FI, LAN

6 - LE RISORSE ECONOMICHE, FINANZIARIE E PATRIMONIALI

TAVOLA DI DERIVAZIONE CONSUNTIVO A.S. 2014-2015 ENTRATE			Mod. H Conto consuntivo Conto finanziario al 31/12/2014	Mod. H bis ATTUA- ZIONE PRO- GRAMMA ANNUALE al 31/08/2014	Mod. H bis ATTUA- ZIONE PRO- GRAMMA ANNUALE al 31/08/2015	Mod. A.S. Conto consuntivo Conto finanziario A.S. 2014-15		
			SOMME ACCERTATE (col. b)	SOMME ACCERTATE (col. b)	SOMME ACCERTATE (col. b)	Entrate accertate su A.S.		
Voci			Importi	Importi	Importi	Importi		
1		Avanzo di amministrazione presunto						
	1	Non vincolato				0		
	2	Vincolato				0		
2		Finanziamenti dallo Stato					13.949	27%
	1	Dotazione ordinaria	12.939	8.659	9.669	13.949		
	2	Dotazione perequativa				0		
	3	Altri finanziamenti non vincolati				0		
	4	Altri finanziamenti vincolati	28.174	28.174		0		
3		Finanziamento della Regione					0	0%
	1	Dotazione ordinaria				0		

	2	Dotazione perequativa				0		
	3	Altri finanziamenti non vincolati				0		
	4	Altri finanziamenti vincolati				0		
4		Finanziamenti da Enti locali o da altre istituzioni pubbliche				0	7.000	14%
	1	Unione europea				0		
	2	Provincia Non vincolati				0		
	3	Provincia Vincolati				0		
	4	Comune Non vincolati				0		
	5	Comune Vincolati	18.180	18.180	7.000	7.000		
	6	Altre istituzioni				0		
5		Contributi da privati					27.972	55%
	1	Famiglie Non vincolati	265	265		0		
	2	Famiglie Vincolati	38.509	37.584	21.617	22.542		
		Altri non vincolati	630	630		0		
		Altri vincolati	5.830	5.830	5.430	5.430		
6		Proventi da gestioni economiche					0	0%
	6.1	Azienda agraria				0		
	6.2	Azienda speciale				0		
	6.3	Attività per conto terzi				0		
	6.4	Attività convittuale				0		
7		Altre entrate	2.597	2.131	1.478	1.944	1.944	4%
Totale entrate			107.124	101.453	45.194	50.865	50.865	100%

7 - LA SCUOLA CHE INSEGNA

7.1 - PROGETTI D'ISTITUTO E DIDATTICA PER LABORATORIO (nelle caselle di colore verde i progetti che prevedono didattica laboratoriale)

DIVERSO DA TUTTI...PROPRIO COME ME	
PROGETTI	FINALITA'
Accoglienza classi prime (PRIMARIA) e quinte (SECONDARIA)	Facilitare l'approccio di alunne e alunni provenienti dalla scuola dell'ordine precedente, favorendo un clima di accoglienza e di inclusione; Promuovere il benessere in ambito scolastico, come contributo al successo scolastico e formativo
Vivere e convivere (PRIMARIA)	Favorire la partecipazione attiva e costruttiva alla vita democratica della classe; favorire l'accettazione, il rispetto e l'aiuto nei confronti del diverso da me; Educare alla solidarietà;
Laboratorio "Siamo noi" sulla conoscenza di noi stessi e dell'altro, nel rispetto delle differenze (PRIMARIA)	
Le relazioni. Custodi maldestri dei nostri fratelli: lezioni sulla convivenza civile ed il rispetto (SECONDARIA)	
Potenziamento linguistico (PRIMARIA)	Mettere alla prova le proprie capacità, valutare le proprie attitudini e confrontarle con quelle degli altri; Prepararsi in modo adeguato per affrontare con maggior serenità la scuola futura scelta
Corso di preparazione all'esame KET FOR SCHOOL (SECONDARIA)	
Corso di avvio alla lingua latina (SECONDARIA)	
Laboratori di recupero delle difficoltà linguistiche e logico-matematiche (PRIMARIA)	
Corso di recupero fasce deboli (SECONDARIA)	
Contrasto alla dispersione	
Orientamento (SECONDARIA)	Attivare e facilitare il processo di conoscenza di sé e delle componenti sociali, cognitive, affettive della personalità; Far emergere il potenziale cognitivo, attraverso l'analisi delle proprie attitudini, della motivazione, del metodo di studio, degli stili di apprendimento; Far maturare la capacità di autovalutazione e autoorientamento.

BEN-ESSERE	
PROGETTI	FINALITA'
La salute vien mangiando (PRIMARIA E SECONDARIA)	Riflettere sul significato di alimentazione come approccio corretto con il proprio corpo e promozione di scelte consapevoli, nel rispetto delle differenze di culture e di stili alimentari; Riflettere sul rapporto alimentazione-

	benessere-realizzazione personale; Approfondire il significato di "Nutrire il pianeta".
Yoga bimbi (PRIMARIA)	Aumentare la consapevolezza del proprio corpo; Guidare a far esprimere, riconoscere e controllare i propri stati emotivi per un equilibrato sviluppo psico-affettivo e, di conseguenza, per un apprendimento efficace come contributo al successo scolastico e formativo.
Educazione motoria con l'amico cavallo (PRIMARIA)	
Fasi di Istituto di corsa campestre, atletica leggera, giornata sulla neve (SECONDARIA)	
Sessualità ed affettività (SECONDARIA)	Accompagnare gli adolescenti nel difficile cammino verso la maturità, per prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; Sviluppare e rafforzare l'identità di genere; Sostenere maschi e femmine nel rapportarsi con l'altro sesso, nel rispetto e nella considerazione reciproca; "Rafforzare" rispetto della diversità, prevenzione della violenza e corretto uso delle nuove tecnologie
Le tossicodipendenze (SECONDARIA)	Informare sulle conseguenze legate alle dipendenze e riflettere sui comportamenti a rischio

OGNUNO FA LA DIFFERENZA	
PROGETTI	FINALITA'
Occhi aperti! La storia attraverso le immagini (PRIMARIA)	Suscitare un atteggiamento esplorativo e desiderio di scoperta nei confronti dell'ambiente che ci circonda; Stimolare la curiosità per i fenomeni naturali e favorire l'acquisizione di un approccio scientifico alla conoscenza; Incoraggiare l'uso di "metodologie attive di pensiero" (problem solving).
La fata Eolina e la bacchetta magica (PRIMARIA)	
Laboratori scientifici (PRIMARIA)	
Laboratorio "Mi coltivo" (PRIMARIA)	
M'illumino di meno (SECONDARIA)	Rendere gli alunni consapevoli dell'importanza del loro contributo alla salvaguardia dell'ambiente in cui vivono; Sensibilizzare gli alunni sui principali problemi di tutela dell'ambiente; Far in modo che gli alunni prendano coscienza del fatto che le scelte e le azioni individuali comportano conseguenze non solo sul presente, ma anche sul futuro; Aiutare gli alunni ad individuare e sperimentare un modo di vivere quotidiano più sostenibile per essi e le generazioni a venire.
Alleggeriamo la nostra impronta ecologica (SECONDARIA)	
Puliamo Bellinzago (SECONDARIA)	

ESPRESSIVA-MENTE	
PROGETTI	FINALITA'
Laboratori musicali (PRIMARIA) e Musical (SECONDARIA)	<p>Entrare in contatto con le proprie emozioni e con quelle altrui; Favorire lo sviluppo di fantasia e creatività; Maturare le capacità espressive/comunicative, attraverso differenti tecniche; Acquisire una corretta metodologia progettuale; Sviluppare abilità operative; Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura coltivando il piacere di leggere e, contemporaneamente, la capacità di ascolto.</p>
Laboratori teatrali (PRIMARIA)	
Laboratori di manualità creativa (PRIMARIA) e Laboratori di arte e immagine (SECONDARIA)	
Laboratorio "Geometria nell'arte" (PRIMARIA)	
Laboratorio di lettura (PRIMARIA)	

CONOSCERE PER NON DIMENTICARE	
PROGETTI	FINALITA'
Giornata della memoria (vittime della Shoah) (SECONDARIA)	<p>Approfondire la conoscenza di eventi storici significativi, riflettendo sul significato e l'importanza della memoria; Riaffermare i valori di democrazia, libertà e giustizia, pilastri della nostra Costituzione Riflettere sulle drammatiche conseguenze di ideologie totalitarie e xenofobe, facendo emergere pregiudizi e stereotipi; Educare alla "non-violenza" attraverso il confronto e il dialogo interculturale.</p>
Giornata del ricordo (vittime delle foibe) (SECONDARIA)	
Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime di episodi di mafia e terrorismo (SECONDARIA)	

TECNOLOGICA-MENTE	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Progetto "Diventare cittadini digitali" " Cl@sse 2.0 " (PRIMARIA)	<p>Estendere la padronanza delle competenze digitali; Attraverso l'interattività, imparare a pubblicare, condividere, esplorare e rinnovare contenuti e informazioni, attribuirsi ruoli e compiti; Ottimizzare l'apprendimento attraverso l'utilizzo del tablet e favorire una maggiore concentrazione nell'eseguire le attività proposte; Utilizzare uno strumento informatico non solo per divertimento ma per finalità didattiche.</p>
Progetto "SNAPPET" (PRIMARIA e SECONDARIA)	

7.2 - USCITE DIDATTICHE SIGNIFICATIVE

Si tratta di uscite che hanno coinvolto più classi dell'Istituto

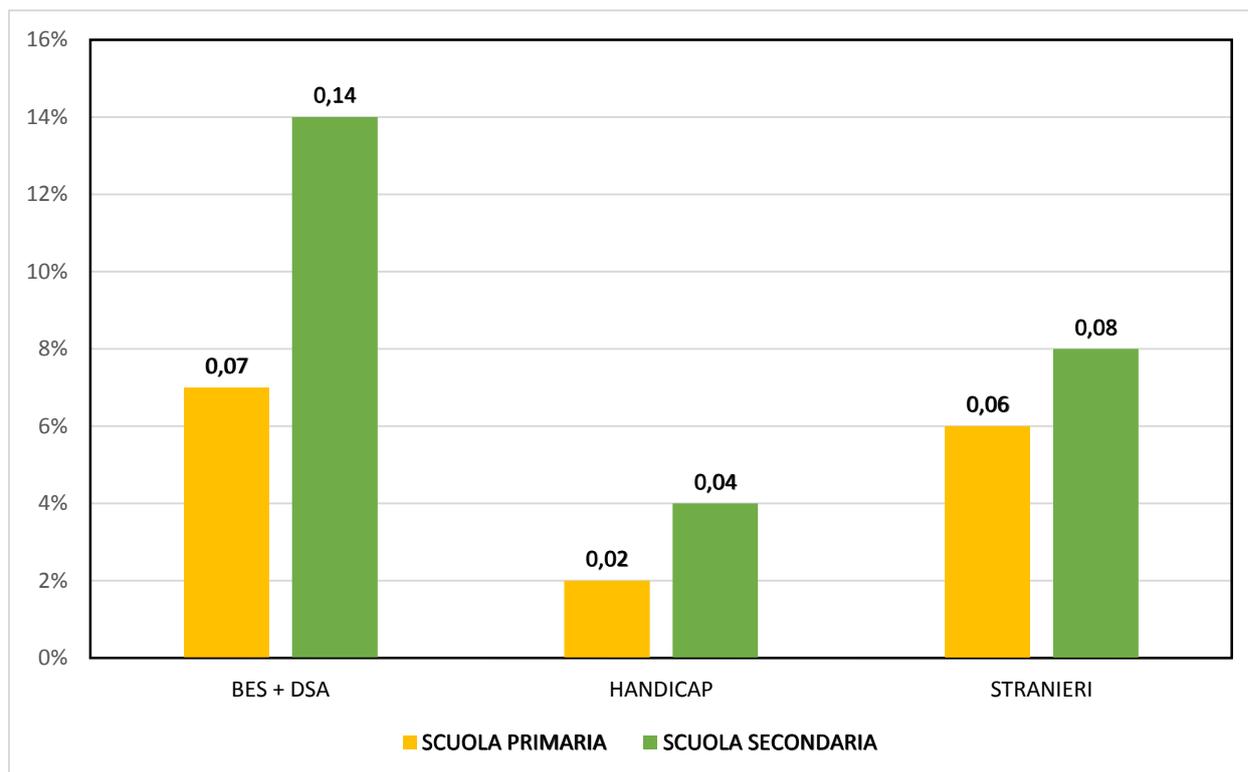
USCITA	CLASSI COINVOLTE
COCCIA	PRIME, SECONDE, QUARTE PRIMARIA E PRIME SECONDE SECONDARIA
EXPO	TERZE SECONDARIA

7.3 - FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

Di seguito si presenta il prospetto dei finanziamenti per i progetti che hanno previsto costi

PROGETTO	FINANZIAMENTI
YOGA	INTERNI (FAMIGLIE)
"SNAPPET"	INTERNI (FAMIGLIE)
"DIVENTARE CITTADINI DIGITALI" "Cl@sse 2.0"	ESTERNI (EMISSIONE STRAORDINARIA PER VINCITA CONCORSO DA MIUR)
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	INTERNI (CONTRIBUTO VOLONTARIO)
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE	ESTERNI (REGIONE PIEMONTE)
EDUCAZIONE MOTORIA CON L'AMICO CAVALLO	INTERNI (FAMIGLIE)

7.4 - DIDATTICA INCLUSIVA



7.5 - RISORSE DISPONIBILI

	PRIMARIA	SECONDARIA
BES E DSA	DIDATTICA INCLUSIVA	
HANDICAP	NUMERO ALUNNI PER DOCENTE DI SOSTEGNO: 1,5	NUMERO ALUNNI PER DOCENTE DI SOSTEGNO: 2
STRANIERI	DIDATTICA INCLUSIVA	

7.6 - VALUTAZIONE

7.6.1 - LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Dall'anno scolastico 2013-2014 l'Istituto utilizza il registro elettronico per quanto riguarda la didattica, in particolare: Registro di classe, Registro del Docente, Scrutini e Scheda di Valutazione, Certificazione delle competenze.

Il documento di valutazione è il seguente, identico per i due ordini nella parte riguardante le valutazioni delle discipline, espressa in decimi.

Per gli alunni della scuola primaria, alle valutazioni si aggiunge il giudizio globale del I e del II quadrimestre

Infine, solo per gli alunni di classe terza della scuola secondaria si aggiunge il voto di idoneità.

Per quanto riguarda gli alunni che, al termine dell'anno scolastico riportano valutazioni negative ma vengono ammessi all'anno successivo per votazione del Consiglio di Classe/Interclasse, il

voto sarà “6 con asterisco”. Alla famiglia dell’alunno verrà consegnato il documento con le valutazioni reali e la richiesta di impegnarsi durante la pausa estiva in quelle discipline.

Ai familiari dell’alunno

Nel consegnare la scheda di valutazione finale, abbiamo il dovere di comunicarVi che purtroppo non ha ancora raggiunto, nel suo percorso di apprendimento, una valutazione pienamente sufficiente in tutte le discipline, ma è stato comunque ammesso alla classe perché il Consiglio di classe ha ritenuto questa risoluzione più utile per la sua crescita educativa.

Nello specifico si riportano di seguito le valutazioni rimaste insufficienti e segnalate sulla scheda con un “sei” accompagnato da un asterisco:

MATERIA	VALUTAZIONE
	CINQUE
	QUATTRO

Si raccomanda quindi a una particolare attenzione nello studio e nell’esercizio anche durante le vacanze estive, periodo questo di riposo, ma anche occasione favorevole per il recupero di carenze e il superamento di difficoltà.

Per tutti gli alunni che frequentano l’ora di insegnamento della religione cattolica, viene preparato il documento con il giudizio del docente.

7.6.2 - CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCUOLA PRIMARIA

Livello raggiunto:

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

SCUOLA SECONDARIA

ASSE DEI LINGUAGGI	LIVELLO
<u>Comunicazione nella Madre Lingua</u> - Interagire in diversi contesti - Interpretare e comprendere testi scritti e comunicazioni orali - Produrre testi di vario tipo	A
<u>Comunicazione nelle Lingue Straniere</u>	

- Utilizzare la lingua Inglese per i principali scopi comunicativi e operativi nelle quattro abilità (reading, writing, listening, speaking) - Utilizzare la lingua Francese per i principali scopi comunicativi e operativi	
<u>Altri Linguaggi</u> - Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e musicale - Adottare opportuni comportamenti in situazioni di attività ludico-motorie-sportive	
ASSE MATEMATICO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	LIVELLO
<u>Matematica</u> - Conoscere e padroneggiare contenuti, algoritmi, procedure e linguaggi specifici in ambito aritmetico, algebrico e geometrico - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	
<u>Scienze e tecnologia</u> - Conoscere e padroneggiare contenuti, termini e simboli specifici nei diversi ambiti - Osservare e descrivere fatti e fenomeni, formulare e verificare ipotesi che tendano a interpretarli - Comprendere e applicare l'ordine tecnico come sistema di organizzazione mentale - Comprendere e utilizzare alcune tecniche di rappresentazione grafica	
ASSE STORICO SOCIALE GEOGRAFICO	LIVELLO
<u>ASSE STORICO SOCIALE GEOGRAFICO</u> - Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali - Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente	

Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse.

LIVELLO	VOTI	DESCRITTORI
A - Avanzato	9/10	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
B - Intermedio	7/8	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	6	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle otto competenze chiave stabilite dall'Unione Europea:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

8 - LA SCUOLA NELLA SOCIETA'

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
1 - SCUOLA MEDIATRICE DI CONFLITTI	
<p>Sportello psicologico: Dott.ssa Eleonora De Leonardis: consulenza e supporto per insegnanti che si trovano ad affrontare situazioni difficili. Dopo una prima sperimentazione positiva lo sportello aprirà ufficialmente da settembre.</p>	<p>Sportello psicologico: - Dott.ssa Eleonora De Leonardis: consulenza per alunni il giovedì ogni due settimane da settembre a giugno; consulenza per docenti su richiesta. - Dott. Francesco Monti: interventi su richiesta nelle classi con problematiche</p>
Due incontri con i genitori a inizio e fine anno	
<p>Accompagnamento nel disagio: Sportello servizi sociali: Ivan Piana coordinatore servizi sociali: monitoraggio continuo, tutte le settimane, degli alunni segnalati</p>	
<p>Progetto inclusione: - Recupero di abilità di base in alcune materie e gestione di disagi legati al comportamento; - Incontri con Dott.ssa Miglio per la formazione di alcuni insegnanti sui DSA e somministrazione prove comuni</p>	<p>Progetto: "Le relazioni: custodi maldestri dei nostri fratelli": attività didattiche + interventi del parroco Don Gabriele sulle relazioni interpersonali; Ivan Piana</p>
<p>Orientamento in ingresso: Continuità con gli alunni iscritti all'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Orientamento in uscita: Continuità tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Orientamento in ingresso: Continuità con le classi quinte della scuola primaria Orientamento in uscita: - Percorso di orientamento per classi prime, seconde, terze con risorse e progettazione interne e consulenza del Servizio orientamento della Provincia: - Incontri con le classi, con i genitori, colloqui individuali con gli alunni richiedenti</p>
	<p>Misure antidispersione scolastica: Progetto per alunni pluriripetenti che prevede preparazione all'esame di licenza media utilizzando risorse interne + collaborazione con Enaip - Oleggio (No)</p>

2 - SCUOLA RIFERIMENTO DI ATTIVITA' NON ISTITUZIONALI

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
Corsi: motoria, nuoto, yoga, musica	Ket for schools per le classi terze (alunni scelti dai docenti): corso in orario extra-scolastico + esame
Percorsi artistici: alla scoperta dei colori e corso di origami: produzione di oggetti con la piegatura della carta.	Corso di latino per le classi terze (alunni volontari): corso in orario extra-scolastico + verifica finale
	Corso di recupero in italiano, matematica, inglese per le classi prime: in orario scolastico all'inizio del II quadrimestre
Insegnante madrelingua inglese	Conversazioni in lingua inglese, francese con madrelingua per alunni classi terze e prime
Progetto dell'Orto: coltivazione e vendita di prodotti biologici.	Musical di fine anno
Partecipazione a spettacoli teatrali	Partecipazione alle gare provinciali di atletica leggera con gli alunni che hanno superato le fasi di istituto
	Partecipazione al concorso fotografico "Sui muri di Bellinzago"
	Partecipazione a spettacoli teatrali

3 - SCUOLA CHE COINVOLGE

Comitato genitori: MerCanti di natale, Talenti diVersi, BelliRun for school, banco vendita torte	
Corso di informatica per adulti	
Attività del Consiglio di Istituto: uscite didattiche, orario scolastico, giorni di interruzione delle attività didattiche, giorni di chiusura della segreteria, POF triennale...	
Patto di corresponsabilità educativa	
Inaugurazione classe 2.0 con la partecipazione di Stefano Suraniti (MIUR), del DS di Carpignano Sesia, della DS dell'IC "Bottacchi", di Ferrara Luisa responsabile del CISAS di Castelletto Ticino e della rappresentante del comitato genitori Michela Stefano.	Assegnazione borse di studio agli alunni meritevoli uscenti dalla scuola secondaria

4 - COSTRUZIONE DEL CITTADINO

<p>Progetto AIDO: incontri di sensibilizzazione tra gli alunni di classe quinta e una rappresentante dell'AIDO. La serata conclusiva del percorso ha visto la presenza anche delle famiglie degli alunni.</p>	<p>Educazione all'affettività per le classi terze: risorse interne + interventi neuropsichiatra Dott. Marcato</p>
<p>Educazione stradale: Sicuri a scuola.</p>	<p>Lotta alle dipendenze per le classi terze: risorse interne + intervento farmacista Dott. Mantellino</p>
<p>Incontro con AIB presso la sede Provinciale di via Bornago.</p>	<p>Educazione alla cittadinanza: "Conoscere per non dimenticare" - commemorazione delle giornate della memoria con intervento della Dott.ssa Cristiana Bonacina dell'Anpi di Oleggio (No)</p>
	<p>Progetto AVIS: interventi di volontari dell'associazione per sensibilizzare sulla donazione del sangue</p>
<p>Sensibilizzazione verso realtà più sfortunate: Progetto solidarietà a distanza; Partecipazione a Donacibo</p>	
<p>Rispetto del proprio corpo Progetto: La salute vien mangiando (due merende a settimana, martedì e giovedì devono essere a base di frutta o verdura) Progetto di educazione alimentare legata all'EXPO: "Meet free Monday".</p>	<p>Rispetto del proprio corpo Progetto: La salute vien mangiando (una delle due merende del mattino deve essere a base di frutta o verdura)</p>

5 - TUTELA DELL'AMBIENTE

<p>Uso consapevole delle risorse energetiche e rispetto dell'ambiente: Progetto "Diventare cittadini digitali"- <u>Cl@sse 2.0</u> Utilizzo aula informatica</p>	<p>Uso consapevole delle risorse energetiche e rispetto dell'ambiente: Progetto: Alleggeriamo la nostra impronta ecologica Progetto "Puliamo Bellinzago" Progetto "Puliamo...il mondo" Progetto "M'illumino di meno"</p>
<p>Uso della tecnologia per eliminare lo spreco di carta: Progetto "SNAPPET"</p>	

9 - QUALITA' DELLA SCUOLA

9.1 - VALUTAZIONI ESTERNE - LE PROVE INVALSI

Di seguito sono riportati i risultati conseguiti in Italiano e Matematica nelle Prove Invalsi dagli alunni delle classe II, V primaria e III secondaria nell'a.s. 2014/2015.

SECONDA PRIMARIA

MATERIA	PUNTEGGIO MEDIO ISTITUTO	ESCS (*)	PIEMONTE	NORD-OVEST	ITALIA
ITALIANO	56.1	57.6	58.3	58.1	56.4
MATEMATICA	46.8	55.8	55.2	55.2	54.2

QUINTA PRIMARIA

MATERIA	PUNTEGGIO MEDIO ISTITUTO	ESCS (*)	PIEMONTE	NORD-OVEST	ITALIA
ITALIANO	58.5	57.7	57.7	58.5	56.6
MATEMATICA	49.3	55.9	55	56.5	54.6

TERZA SECONDARIA

MATERIA	PUNTEGGIO MEDIO ISTITUTO	ESCS (*)	PIEMONTE	NORD-OVEST	ITALIA
ITALIANO	64.7	//	63.9	63.3	60.3
MATEMATICA	62.9	//	58.4	57.6	53.5

(*) = Campione di scuole con lo stesso background familiare

9.2 - VALUTAZIONI INTERNE

Di seguito sono riportati i risultati conseguiti in Italiano e Matematica dagli alunni delle classe II, V primaria, I e III secondaria al termine del primo e del secondo quadrimestre e riportati sulle schede di valutazione nell'a.s. 2014/2015.

PRIMARIA

CLASSI	VOTO MEDIO ITALIANO		VOTO MEDIO MATEMATICA	
	I QUADRIM	II QUADRIM	I QUADRIM	II QUADRIM
IIA	7.6	7.8	7.6	7.6
IIB	7.6	8.3	7.3	7.5
IIC	8	7.5	7.2	7.5
IID	7.3	7.4	7.6	7.6
VOTO MEDIO CLASSI SECONDE	7.6	7.8	7.4	7.5
VA	7.1	7.2	6.8	7.1
VB	6.8	7.4	7.1	7.7
VC	7.5	7.6	7	7.6
VOTO MEDIO CLASSI QUINTE	7.1	7.5	7	7.5

SECONDARIA

CLASSI	VOTO MEDIO ITALIANO		VOTO MEDIO MATEMATICA	
	I QUADRIM	II QUADRIM	I QUADRIM	II QUADRIM
IA	7.4	7.4	6.3	6
IB	6.2	6.1	6.5	6.5
IC	6.6	7.1	6.1	6.2
ID	6.6	6.6	6.5	6.2
VOTO MEDIO CLASSI PRIME	6.7	6.8	6.4	6.2
IIIA	6.5	6.5	6	5.6
IIIB	7.3	7.3	6.6	6.8
IIIC	6.6	6.5	6	6
IIID	6.9	7.3	6.4	6.3
VOTO MEDIO CLASSI TERZE	6.8	6.9	6.3	6.2

9.3 - RISULTATI DEI QUESTIONARI DI GRADIMENTO

Di seguito sono riportati i dati più significativi relativi alla compilazione volontaria di un questionario on-line da parte di docenti, alunni e genitori delle classi II, V primaria, I e III secondaria dell'Istituto.

I risultati completi della rilevazione sono disponibili sul sito dell'istituto.

COSA DICONO		
I DOCENTI	GLI ALUNNI	I GENITORI
METODOLOGIA DIDATTICA		
<p>L'83% è convinto che la didattica abbia un'importanza primaria nell'insegnamento.</p> <p>Il 96,6% è sicuro della propria didattica.</p> <p>Solo il 17% pensa che la didattica sia di importanza secondaria rispetto ai contenuti delle discipline.</p> <p>Il 73% verifica costantemente la corrispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato con gli alunni.</p>	<p>Per l'84% i docenti spiegano in modo interessante.</p> <p>Il 92% può fare domande se non capisce.</p> <p>Il 46% lavora in gruppo.</p> <p>Il 53% utilizza il computer a scuola.</p> <p>Il 27% utilizza la LIM.</p>	<p>L'80% è soddisfatto del Piano annuale delle attività.</p> <p>Il 73% considera i compiti in equilibrio rispetto ai ritmi di lavoro.</p> <p>Il 55% ritiene che le nuove tecnologie vengono utilizzate in modo regolare nelle attività didattiche.</p> <p>L'88% condivide le linee di comportamento proposte dai docenti</p>
VALUTAZIONE		
<p>Il 92% individua con sicurezza gli indicatori di valutazione.</p> <p>Il 93% usa strumenti di valutazione diversi a seconda degli obiettivi.</p> <p>Il 90% usa descrittori di valutazione condivisi con i colleghi.</p> <p>Il 96,6% tiene conto del livello di partenza degli alunni.</p> <p>L'88% coinvolge gli allievi nei processi di valutazione.</p> <p>L'87% coinvolge gli allievi in attività metacognitive sui significati degli apprendimenti e delle conoscenze.</p>	<p>L'89% è aiutato dai docenti nel comprendere gli errori.</p> <p>Il 60% conosce i criteri con cui vengono assegnate le valutazioni.</p> <p>L'85% ritiene giusta la valutazione dei docenti sul proprio lavoro.</p>	<p>Per il 95% è chiara la valutazione espressa dai docenti.</p> <p>Il 91% ritiene che la valutazione espressa aiuti i propri figli nel percorso scolastico.</p> <p>L'80% è convinto che il profilo finale del documento di valutazione aiuti a capire meglio il proprio figlio.</p> <p>Il 92% ritiene che il colloquio con gli insegnanti sia più utile della valutazione scritta per conoscere i punti di</p>

		<p>forza e di debolezza del proprio figlio.</p> <p>Il 57% pensa che gli insegnanti usino criteri di valutazione condivisi.</p>
ORGANIZZAZIONE		
<p>Il 90% ritiene sia anche di propria competenza l'organizzazione della scuola</p> <p>Il 64% riesce a trovare sufficiente tempo per programmare in modo condiviso.</p> <p>Il 73% riesce a coinvolgere gli operatori della scuola e del territorio per la realizzazione del Piano annuale delle attività.</p> <p>Il 63% è disponibile ad assumere funzioni gestionali per la realizzazione del POF</p>	<p>Il 68% ritiene che tutti i docenti fanno rispettare le stesse regole.</p> <p>L'89% si sentono aiutati dai docenti a riflettere sul rispetto delle regole</p>	<p>L'88% il condivide le regole di comportamento proposte dai docenti.</p>
RELAZIONE CON GLI ALUNNI		
<p>Il 100% ritiene importante creare un clima sereno e collaborativo, controllando le dinamiche interne della classe.</p> <p>Il 100% utilizza tecniche didattiche diverse a seconda delle attività e delle capacità di attenzione.</p> <p>Il 95% apporta modifiche al programma ed è disponibile all'autocritica tenendo conto dei risultati, dell'attenzione e dei suggerimenti degli alunni.</p> <p>Il 98% controlla le proprie emozioni e stati d'animo e ne sa dominare gli effetti nella comunicazione con gli alunni.</p> <p>Il 100% coinvolge gli allievi nella costruzione delle attività e nelle regole di convivenza civile cercando di renderli responsabili.</p> <p>Solo il 15% pensa che le forme punitive siano gli strumenti più utili per il governo della classe</p>	<p>L'85% si trova bene con i propri insegnanti.</p> <p>L'87% sente la disponibilità dei docenti ad ascoltarli.</p>	<p>L'81% è soddisfatto del dialogo che c'è tra docenti e figli.</p>

I DOCENTI	I GENITORI
RAPPORTI CON L'ISTITUZIONE	
<p>Il 93% ritiene che gli organi collegiali siano una istituzione utile.</p> <p>Il 71% offre propri contributi personali alle decisioni.</p> <p>Tra gli Organi Collegiali il 98% ritiene di maggior importanza i Consigli di classe/interclasse dei docenti.</p> <p>Il 46% è disponibile a candidarsi per gli Organi Collegiali.</p>	<p>Il 79% ritiene che l'assemblea di classe sia utile soprattutto per la presentazione della programmazione didattica.</p> <p>Il 76% ritiene il Consiglio d'Istituto un organo utile e necessario; l'80% è interessato a conoscere le delibere; il 57% si tiene informato sulle attività.</p> <p>Solo il 19% è disponibile a candidarsi come rappresentante nel Consiglio di Classe/Intersezione e solo il 12% è disponibile a candidarsi come rappresentante nel Consiglio di Istituto</p>
RELAZIONE CON I GENITORI	
<p>L'83% pensa che i genitori debbano rispettare il ruolo della scuola e debbano astenersi dall'interferire con le scelte che la scuola compie.</p> <p>Il 75% coinvolge i genitori nell'attività scolastica.</p> <p>L'88% ritiene utile illustrare ampiamente ai genitori la programmazione didattico educativa.</p> <p>Il 100% ritiene utile commentare gli obiettivi raggiunti da ciascun alunno con i colloqui individuali.</p> <p>Il 78% ritiene utile proporre e discutere con i genitori la linea educativa durante le assemblee di classe</p>	<p>L'84% ha possibilità di incontro e di dialogo con i docenti.</p> <p>Il 59% conosce il POF.</p> <p>L'85% è informato dai docenti dei progressi e delle difficoltà dei figli.</p>
I DOCENTI	
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	
<p>L'88% ritiene valida la formazione avuta dall'Università/Istruzione superiore frequentata e il 91% da formazione non istituzionale.</p> <p>l'81% ritiene valida la formazione avuta dal corso di formazione per neoassunti.</p> <p>Il 97% sente la necessità di integrare la propria formazione con corsi di aggiornamento e il 100% con confronto con i colleghi.</p> <p>Il 93% è disponibile a sperimentare la ricaduta dell'aggiornamento sulla didattica quotidiana</p>	
CONFRONTO CON I COLLEGHI	
<p>Il 100% ritiene importante il confronto e lo scambio con i colleghi.</p> <p>Il 98% cerca di creare un clima positivo tra i colleghi</p>	

9.4 - OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Di seguito sono riportate le linee generali degli Obiettivi di miglioramento inseriti nell'Atto di Indirizzo Piano Triennale dell'Offerta Formativa" (legge 107/2015 art.1 comma 14.4) emanato dall'Istituto in data 15/10/2015.

A. Unitarietà del piano

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. "Antonelli", ha raccolto e valorizzato le esperienze dei precedenti anni scolastici.

Si ritiene fondamentale quindi che il PTOF, che rappresenta 'l'identità culturale e progettuale' dell'Istituto, tenga conto delle esperienze già in atto con particolare riferimento al contesto territoriale. Sarà inoltre importante tenere presenti tutte le attività messe in atto in sinergia con il Comitato dei Genitori e con le realtà legate agli Enti Locali: Biblioteca, Associazioni, CISAS, etc. Le attività curricolari ed extra-curricolari previste non dovranno quindi essere una somma di proposte, ma dovranno inserirsi in un quadro unitario, coerente ed organico in piena sinergia con il territorio.

B. Linee generali

In continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti e coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

1. Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali)

A tale fine si ritiene necessario:

- Consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con BES (progetti di inclusione, incontri con famiglie e associazioni genitori, formazione docenti);
- Adottare nella didattica quotidiana, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, modalità di lavoro inclusive e attuare i PDP e i PEI con il concorso di tutti gli insegnanti;
- Individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze (certificazioni linguistiche, partecipazione a gare e/o concorsi, attività laboratoriali);
- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici.

2. Garantire il benessere fisico e psicologico di tutti gli allievi.

A tale fine si ritiene necessario:

- Promuovere le azioni volte all'acquisizione consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo;
- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare i progetti relativi allo sport, all'alimentazione e alle sane abitudini di vita;
- Favorire azioni progettuali che permettano l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza anche con il coinvolgimento delle associazioni dei genitori e degli Enti Locali.

3. Stimolare il dialogo interculturale

A tale fine si ritiene necessario:

- Proseguire nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extra europei;
- Consolidare nelle prassi didattiche quotidiane le competenze acquisite negli specifici progetti già in atto.

4. Sviluppare una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al patrimonio culturale del territorio

A tale fine si ritiene necessario:

- Proseguire nelle iniziative di collaborazione con gli enti locali e le associazioni con progetti volti a sviluppare e accrescere una coscienza del territorio (es. progetto siamo tutti sulla stessa barca- lega navale Arona-, uscite didattiche sul territorio...)